



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

indirizzi in allegato



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2012 - 0023516 del 01/10/2012

Pratica N.

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
per il progetto di rilievo sismico 3D nell'ambito della concessione di
stoccaggio di gas naturale "San Potito e Cotignola Stoccaggio" -
proponente società Edison Stoccaggio S.p.A..
Provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di
impatto ambientale.**

Con nota del 08/05/2012, acquisita con prot. DVA-2012-0011278 del 10/05/2012, la Società Edison Stoccaggio S.p.A. ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per il progetto di rilievo sismico 3D nell'ambito della concessione di stoccaggio di gas naturale "San Potito e Cotignola - Stoccaggio".

Il progetto proposto prevede la realizzazione di una campagna geofisica mediante prospezione sismica 3D su un'area di circa 120 km². L'attività ha lo scopo di ottimizzare la gestione futura del giacimento di stoccaggio, disponendo dei dati sismici di qualità superiore a quelli esistenti, in modo da poter ricostruire con maggior dettaglio la geometria delle rocce serbatoio.

PRESO ATTO che la Società Edison Stoccaggio S.p.A. ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a dare comunicazione della presentazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura VIA mediante avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 55 del 10/05/2012, nonché alla pubblicazione nell'Albo Pretorio dei comuni di Faenza (RA), Lugo (RA), Bagnacavallo (RA), Cotignola (RA), Sant'Agata sul Santerno (RA), Solarolo (RA) e del conseguente deposito del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale presso gli uffici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, della Regione Emilia Romagna, della Provincia di Ravenna, dei comuni di Faenza (RA), Lugo (RA), Bagnacavallo (RA), Cotignola (RA), Sant'Agata sul Santerno (RA), Solarolo (RA);

Ufficio Mittente: MATT-DVA-2VA-IE-00
Funzionario responsabile: arch. Carmela Bilanzone tel. 06 57225935
DVA-2VA-IE-04_2012-0138.DOC

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni da parte di terzi espresse ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere n. 1032 favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA, espresso in data 07/09/2012 dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che sulla base del sopra citato parere gli impatti indotti dal progetto di cui trattasi sulle diverse componenti ambientali risultano generalmente o del tutto assenti o non significativi, pertanto, la Commissione ha espresso giudizio favorevole con prescrizioni all'esclusione dalla procedura di VIA;

IN CONSIDERAZIONE di quanto sin qui esposto, ai sensi del comma 5 dell'art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

SI DISPONE

l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di rilievo sismico 3D nell'ambito della concessione di stoccaggio di gas naturale "San Potito e Cotignola – Stoccaggio", presentato dalla Società Edison Stoccaggio S.p.A. a condizione del rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Tutte le attività relative alla fase di accertamento dovranno essere svolte conformemente alle indicazioni presenti sugli elaborati forniti dal Proponente e comunque secondo le più moderne tecniche di intervento rispettose dei parametri ambientali ed evitando qualsiasi tipo di disturbo alle popolazioni residenti e alla fauna eventualmente presente. Dovranno, in particolare, essere rispettate le distanze minime di sicurezza individuate a seguito dell'indagine vibrometrica preliminare, fermo restando che dovrà essere mantenuta una distanza minima di m 50 da edifici ed infrastrutture.
2. Il Proponente dovrà prendere contatti con Enel Longanesi Developments Srl, titolare di un progetto analogo a quello in esame che insiste parzialmente sulla stessa area, al fine di verificare la possibilità di effettuare in maniera congiunta il rilievo sismico 3D nella zona di comune interesse. Se ciò non fosse possibile, per ragioni tecniche legate ai diversi obiettivi minerari e quindi alle diverse geometrie di acquisizione, dovranno essere opportunamente concordati i periodi di registrazione, al fine di evitare l'accumulo degli impatti e dei disturbi alla popolazione.
3. Al fine di contenere gli impatti attesi sul territorio prevalentemente agricolo attraversato, il rilievo sismico dovrà essere realizzato, preferibilmente, in periodo invernale.
4. Prima dell'avvio delle attività il proponente deve:
 - Concordare le modalità operative (in particolare le infrastrutture viarie utilizzate), la tempistica delle indagini e delle operazioni di ripristino, ed eventuali specifici interventi di mitigazione e/o compensazione delle componenti ambientali interessate, con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e con i Comuni di Faenza e Solarolo.



- Almeno 30 giorni prima dell'inizio delle attività di "permitting" presso i proprietari dei terreni attraversati, produrre alla Provincia, all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ai Comuni di Faenza e Solarolo e ad ARPA territorialmente competente, idonea cartografia georeferenziata con l'indicazione dei tracciati definitivi degli stendimenti e l'ubicazione dei punti di energizzazione; la suddetta cartografia, eventualmente accompagnata da una relazione tecnica illustrativa, dovrà consentire agli Enti indicati di verificare il rispetto delle prescrizioni impartite e degli eventuali accordi preliminari di cui al punto precedente.
 - Contestualmente alla presentazione del suddetto progetto definitivo, concordare con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e con i Comuni di Faenza e Solarolo, idonee modalità di informazione ai cittadini.
 - Comunicare tempestivamente alla Provincia, all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ai Comuni di Faenza e Solarolo e ad ARPA territorialmente competente, le variazioni di progetto conseguenti le attività di "permitting" presso i proprietari dei terreni o le verifiche di dettaglio sul campo, sempre possibili in considerazione della natura delle operazioni in progetto.
 - Porre particolare cura nell'individuazione di tutte le condotte sotterranee (acqua, gas, ecc.) che potrebbero risultare danneggiate a seguito delle vibrazioni indotte nel terreno, con conseguenti problematiche di impatto ambientale dovute a rotture, sversamenti nel suolo ed in atmosfera, concordando con gli enti gestori le cautele da adottare e le relative garanzie.
5. Le operazioni in adiacenza e lungo la viabilità comunale dovranno svolgersi alle seguenti condizioni:
- a) dovrà essere dato un preavviso di almeno 5 giorni lavorativi, dell'inizio delle operazioni tecniche, con la presentazione del tracciato esecutivo (anche per tratti), degli attraversamenti con i geofoni e del percorso dei vibroseis, all'Area Lavori Pubblici e Patrimonio dei Comuni interessati ed ai Comandi della Polizia Municipale;
 - b) dovrà essere comunicato il responsabile tecnico dei lavori al quale fare riferimento;
 - c) eventuali modifiche e/o condizionamenti alla viabilità dovranno essere preventivamente concordati con il Comando di Polizia Comunale, sentito il parere dell'Area Lavori Pubblici e Patrimonio dei Comuni interessati.
6. Dall'inizio delle attività di registrazione, informare dei siti interessati giornalmente dalle operazioni l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ed i Comuni di Faenza e Solarolo, in relazione agli attraversamenti temporanei con cavi telemetrici ed all'energizzazione mediante l'utilizzo di autocarri vibroseis.
7. Nel corso delle attività dovranno essere scelti in maniera opportuna sia i tracciati che gli stendimenti e non si dovrà interferire con le aree protette da vincoli, ovvero senza necessariamente dover seguire linee di acquisizione rettilinee;
8. Particolare attenzione dovrà essere riservata, nelle vicinanze dei centri urbani e in presenza di culture di tipo estensivo coltivati, utilizzando la metodologia della carica esplosiva in pozzetto, evitando così il passaggio dei mezzi vibroseis che richiederebbero lo

smantellamento di coltivazioni e di frutteti per far posto alla pista di passaggio dei mezzi ed allo scopo potranno essere utilizzate anche le perforatrici a ridotto impatto (L.I.A.) che consentirebbero libertà di movimento anche tra i filari più stretti.

9. Nello scavo dei pozzi per l'inserimento delle cariche dovrà essere posta attenzione alla possibile interferenza o contaminazione della falda e, dopo la detonazione, il pozzo dovrà essere richiuso riportando l'area allo stato precedente.
10. Il proponente dovrà comunicare all'ARPA Sezione Provinciale di Ravenna i luoghi dove saranno smaltiti gli eventuali rifiuti prodotti.
11. Le attività di rifornimento e manutenzione dei mezzi operativi dovranno essere effettuate in aree idonee, lontane da ambienti ecologicamente sensibili, corsi d'acqua e canali irrigui per evitare il rischio di eventuali contaminazioni accidentali delle acque o di altre componenti ambientali.
12. Qualora le attività di prospezione provocassero danneggiamenti alle infrastrutture pubbliche, dovrà esserne data opportuna e tempestiva comunicazione ai competenti Servizi dei Comuni e/o della Provincia interessati: le infrastrutture dovranno essere ripristinate a cura e spese della Società proponente, sulla base delle indicazioni tecniche fornite dai suddetti Servizi;
13. In riferimento all'inquinamento acustico atteso, i punti di energizzazione dovranno essere ubicati a distanza tale dagli edifici presenti da ridurre al minimo gli eventuali disturbi ed il rumore solido. Qualora necessaria dovrà essere richiesta autorizzazione in deroga ai limiti di legge in materia di inquinamento acustico, ai sensi della LR 9 maggio 2001, n. 15 sulla base dei criteri stabiliti con delibera di Giunta Regionale n. 45 del 21 gennaio 2002.
14. I punti di energizzazione dovranno rispettare una distanza di almeno m 100 dalle unghie esterne delle arginature esistenti e non potranno essere collocati nelle zone di tutela assoluta e di rispetto di acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano.
15. Al termine delle operazioni di campagna dei rilievi sismici dovranno essere eliminate tutte le tracce delle operazioni e tutti i luoghi eventualmente modificati, come le piste o eventuali opere per il passaggio di automezzi, dovranno essere riportati allo stato precedente le attività di rilievo.
16. Copia dei dati e dei risultati delle diverse operazioni dovranno essere fornite al Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare e al Ministero per lo Sviluppo Economico per ogni eventuale futura apertura di istruttorie o procedimenti.
17. Su richiesta delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte, il proponente dovrà fornire copia informatizzata dei risultati dei rilievi eseguiti, opportunamente interpretati e con le relative ubicazioni e resta inteso che le Pubbliche Amministrazioni si impegnano ad utilizzare questi dati solamente per i propri compiti istituzionali, senza divulgarli, in quanto tali, in nessun modo.

L'ottemperanza delle prescrizioni è oggetto di verifica presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il presente provvedimento, comprensivo del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 1032 del 07/09/2012, che ne fa parte integrante, è comunicato alla Società Edison Stocaggio S.p.A., al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Regione Emilia Romagna, alla Provincia di Ravenna, ai comuni di Faenza (RA), Lugo (RA), Bagnacavallo (RA), Cotignola (RA), Sant'Agata sul Santerno (RA), Solarolo (RA).

Il presente provvedimento è disponibile sul sito web di questo Ministero (<http://www.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)



Allegati: c.s.

Elenco indirizzi

Edison Stoccaggio S.p.A.
Foro Buonaparte, 31
20121 MILANO

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale dell'Energia e delle
Risorse Minerarie
Divisione VII
via Molise, 2
00187 ROMA

Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Direzione Generale per la Qualità e la
Tutela del Paesaggio, l'Architettura e
l'Arte Contemporanee
Via di San Michele 22
00153 ROMA

Regione Emilia Romagna
Servizio VIA e Promozione Sostenibilità
Ambientale
viale della Fiera, 8
40127 BOLOGNA

Provincia di Ravenna
piazza del Popolo, 1
48121 RAVENNA

Comune di Faenza
piazza del Popolo, 31
48037 Faenza RA

Comune di Lugo
piazza dei Martiri, 1
48022 Lugo RA

Comune di Bagnacavallo
piazza Libertà, 12
48012 Bagnacavallo RA

Comune di Cotignola
piazza Vittorio Emanuele II, 31
48010 Cotignola RA

Comune di Sant'Agata sul Santerno
piazza G. Garibaldi, 5
48020 Sant'Agata sul Santerno RA

Comune di Solarolo
piazza Gonzaga
48027 Solarolo RA

ARPA Emilia Romagna
via Po, 5
40139 BOLOGNA

e p.c.

Presidente della Commissione Tecnica di
Verifica dell'Impatto Ambientale
VIA/VAS
SEDE